



# COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

Prot. N.

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

*Copia*

**N. 35 del 15/07/2005**

**OGGETTO: REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (R.U.E.) APPROVATO  
CON ATTO DI CONSIGLIO COMUNALE N. 29 DEL 30/09/2004 –  
MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

L'anno **due mila cinque**, addì **quindici** del **2005**  
**Consiliare del Palazzo Comunale**  
e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del **Dr. Luca Laurini** il Consiglio Comunale.

N.	Cognome e Nome	P	A	N.	Cognome e Nome	P	A
1	LAURINI Dr. Luca	SI		10	PASSERA Maurizio		SI
2	TOSCANI Barbara	SI		11	DIONI Michele	SI	
3	BENASSI Sergio	SI		12	DALLEDONNE Pierangelo	SI	
4	TESTA Gilberto	SI		13	RAMPONI Emanuela	SI	
5	PERACCHI Nara	SI		14	CIPELLI Gianfranco		SI
6	BELTRAMI Paolo		SI	15	MICHELAZZI Lamberto		SI
7	FRATTI Salima	SI		16	CONCARINI Roberto		SI
8	VIGEVANI Maura	SI		17	GOTTI Afro	SI	
9	TALIGNANI Carla		SI				
PRESENTI:				ASSENTI: 6			

Partecipa il Segretario Comunale **Granelli Dr.ssa Roberta**

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

**OGGETTO: REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (R.U.E.) APPROVATO  
CON ATTO DI CONSIGLIO COMUNALE N. 29 DEL 30/09/2004 –  
MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**I lavori iniziano alle ore 15.45.**

**Alle ore 15.58 entra il Consigliere Carla Talignani; rispetto all'appello iniziale di n°11 (undici) Consiglieri, è presente in più alla discussione e votazione del punto n°1 dell'O.d.G. di cui all'oggetto, n°1 (uno) componente il Consiglio Comunale.**

**Pertanto sono presenti alla discussione n°12 (dodici) componenti il Consiglio Comunale - assenti i Consiglieri Michelazzi, Cipelli, Concarini, Beltrami, Passera.**

**Premesso** che in data 27/10/2004, a seguito della pubblicazione dell'avviso di deposito sul Bollettino Ufficiale delle Regioni Emilia Romagna n. 144/2004, sono entrati in vigore i nuovi strumenti urbanistici del Comune di Busseto (Piano Strutturale Comunale e Regolamento Urbanistico Edilizio) approvati rispettivamente con deliberazioni consiliari n. 28 e n. 29 in data 30/09/2004, entrambe esecutive ai sensi di legge;

**Considerato :**

- che a seguito dell'entrata in vigore e quindi della piena applicazione dei nuovi strumenti urbanistici (PSC e RUE), durante l'istruttoria di alcune pratiche edilizie ovvero a seguito dei rilievi formulati da alcuni professionisti esterni l'Ufficio Tecnico Comunale ha rilevato la presenza di alcuni errori materiali sulla cartografia del RUE nonché la necessità di apportare alcune varianti al regolamento per una corretta interpretazione sia delle norme che disciplinano l'attuazione degli interventi edilizi che l'applicazione dei parametri edilizi – urbanistici;
- che nel frattempo è emersa la necessità anche di rivedere e modificare alcune norme del regolamento urbanistico edilizio per far fronte ad alcune esigenze specifiche dell'Amministrazione Comunale nel frattempo intervenute;

**Considerato** che la Giunta Comunale con deliberazione n. 94 in data 31/05/2005, esecutiva ai sensi di legge, ha disposto di procedere, per le motivazioni più sopra specificate, alla predisposizione delle rettifiche cartografiche e normative del vigente RUE, nonché alla predisposizione delle ulteriori varianti e/o modifiche cartografiche e/o normative per far fronte alle ulteriori esigenze nel frattempo avanzate dall'ufficio tecnico e dall'Amministrazione Comunale, demandando al responsabile del servizio interessato la puntuale individuazione delle rettifiche e/o modifiche cartografiche e normative, in accordo con l'Amministrazione Comunale, l'assessore preposto e con l'arch. Luca Menci, già incaricato per lo studio e la predisposizione dei nuovi strumenti urbanistici;

**Visti** gli elaborati tecnici di seguito elencati, all'uopo predisposti dall'arch. Luca Menci per conto del raggruppamento temporaneo costituito dagli arch. Luca Menci di Ponte

S. Pietro, Marco Banderali di Cusano Milanino e Giuseppe Boatti Milano, acquisiti in data 29/06/2005 al n. 8565 di prot., con cui sono state predisposte le opportune rettifiche, nonché le modifiche ed integrazioni al RUE nonché gli adeguamenti cartografici delle tavole indicate al RUE in ordine ai rilievi formulati dall’Ufficio Tecnico Comunale nonché alle indicazione dell’Amministrazione Comunale:

<i>Relazione tecnica illustrativa</i>
<i>R.U.E. - Regolamento Urbanistico Edilizio – Testo coordinato (con evidenziato in neretto le modifiche ed integrazioni)</i>
<i>R.U.E. - Regolamento Urbanistico Edilizio – Testo definitivo</i>
<i>Tav. 1.1 - Destinazione d’uso dei centri storici e dei complessi storico testimoniali : Busseto – Capoluogo</i>
<i>Tav. 1.2 - Destinazione d’uso dei centri storici e dei complessi storico testimoniali : Busseto – Capoluogo – Roncole Verdi – Insediamenti sparsi</i>
<i>Tav. 1.3 - Destinazione d’uso dei centri storici e dei complessi storico testimoniali : Frazioni : S. Andrea – San Rocco – Semoriva – Spigarolo</i>
<i>Tav. 1.4 - Destinazione d’uso dei centri storici e dei complessi storico testimoniali : Frazioni : Madonna Prati – Frescarolo – Samboseto – Le Piacentine</i>
<i>Tav. 2.1 - Modalità di intervento dei centri storici e dei complessi storico testimoniali : Busseto – Capoluogo</i>
<i>Tav. 2.2 - Modalità di intervento dei centri storici e dei complessi storico testimoniali : Busseto – Capoluogo – Roncole Verdi – Insediamenti sparsi</i>
<i>Tav. 2.3 - Modalità di intervento dei centri storici e dei complessi storico testimoniali : Frazioni S. Andrea – San Rocco – Semoriva – Spigarolo</i>
<i>Tav. 2.4 - Modalità di intervento dei centri storici e dei complessi storico testimoniali : Frazioni Madonna Prati – Frescarolo – Samboseto – Le Piacentine</i>
<i>Tav. 3.1 - Classificazione degli ambiti urbani e urbanizzabili : Busseto – Capoluogo</i>
<i>Tav. 3.3 - Classificazione degli ambiti urbani e urbanizzabili : Frazioni Frescarolo – Madonna Prati</i>
<i>Tav. 4.1 - Classificazione degli ambiti rurali e individuazione degli edifici</i>
<i>Allegato I - Schede degli edifici dei centri storici e dei complessi storico testimoniali</i>
<i>Inquadramenti A – C (Variante per adeguamenti cartografici)</i>
<i>Inquadramenti D (Variante per adeguamenti cartografici)</i>
<i>Inquadramenti E (Variante per adeguamenti cartografici)</i>
<i>Inquadramenti F (Variante per adeguamenti cartografici)</i>
<i>Inquadramenti G (Variante per adeguamenti cartografici)</i>
<i>Inquadramenti H– M (Variante per adeguamenti cartografici)</i>
<i>Inquadramenti N – Z (Variante per adeguamenti cartografici)</i>

**Considerato** che le rettifiche cartografiche del RUE riguardano principalmente :

a ) sulle Tavole 1.1 – 1.2 - 1.3 e 1.4 “Destinazione d’uso dei centri storici e dei complessi storici testimoniali” l’inserimento di alcuni fabbricati (Villa “Capuccini”

- nel Capoluogo – Palazzo “Orlandi” e “Il Palazzo” nella Frazione Roncole – Cascina Bocelli nella Frazione Semoriva e “Le Banzole” nella Frazione madonna Prati, già individuati nel PSC quali “Complessi storico-testimoniali” erroneamente omessi nella cartografia del RUE;
- b ) sulle Tavole 2.1 – 2.2 - 2.3 e 2.4 “Modalità di intervento dei centri storici e dei complessi storici testimoniali” l’inserimento dei fabbricati elencati al precedente punto a), già individuati nel PSC quali “Complessi storico-testimoniali” erroneamente omessi nella cartografia del RUE;
  - c ) sulla Tavola 3.1 “Classificazione degli ambiti urbani e urbanizzabili” la rettifica della classificazione di alcune aree facenti parte del comparto “Carrara Verdi” in conformità all’assetto previsto dal vecchio strumento urbanistico (PRG), dal piano attuativo e dalla relativa convenzione urbanistica approvati con la deliberazione della Giunta Comunale n. 864/1992;
  - d ) sulla Tavola 3.3 “Classificazione degli ambiti urbani e urbanizzabili” del RUE, la rettifica della classificazione dell’area in località “C. Vecchia” nella Frazione Frescarolo, erroneamente inserita quale “ambito residenziale misto ad altre funzioni” anziché quale “ambiti rurali di valorizzazione della vocazione produttiva” come previsto dalla Tav. 1.1 “Previsioni del PSC e classificazione del territorio), modificata in sede di approvazione del PSC stesso;
  - e ) sulla Tavola 4.1 “Classificazione degli ambiti rurali e individuazione degli edifici” del RUE, in località “C. Vecchia” nella Frazione Frescarolo, la rettifica della classificazione dell’area in località “C. Vecchia” nella Frazione Frescarolo, erroneamente inserita quale “ambito residenziale misto ad altre funzioni” anziché quale “ambiti rurali di valorizzazione della vocazione produttiva” come previsto dalla Tav. 1.1 “Previsioni del PSC e classificazione del territorio), modificata in sede di approvazione del PSC stesso;

**Considerato** che le rettifiche e/o modifiche ed integrazioni della norme del RUE, evidenziate con barratura ovvero in grassetto nel testo coordinato del RUE allegato riguardano in particolare:

Art. 17 – Definizione e parametri urbanistici – Punto 8 – Superficie complessiva (Sc)

- al punto 8.1 alcune precisazioni in merito al calcolo della Sc dei “Fabbricati ad uso abitativo o assimilabili in ambiti urbanizzati e urbanizzabili”;
- l’inserimento del punto 8.2. per il calcolo della Sc dei “Fabbricati ad uso abitativo o assimilabili in ambiti rurali”, in modo differenziato rispetto ai “ “Fabbricati ad uso abitativo o assimilabili in ambiti urbanizzati e urbanizzabili”;
- al Punto 8.3 alcune precisazioni relativamente al calcolo della Sc dei “Fabbricati ad uso produttivo, agricolo, commerciale e assimilabile”;

Art. 18 – Distanze

- al Punto 2 – Distanza tra edifici : ridefinizione delle modalità e delle prescrizioni relative alla distanza tra pareti finestrate e non dello stesso edificio ovvero di edifici prospicienti;

Art. 24 – Ristrutturazione edilizie – Recupero sottotetti esistenti

- inserimento dell’ultimo comma per una migliore puntualizzazione e definizione degli interventi di ristrutturazione, in conformità alle disposizioni del D.P.R. n. 380/2001 e circolare del Ministero Lavori Pubblici 07/08/2003, n. 4154;

Art. 35 - Disposizioni per gli interventi diretti per le aree interne ai Complessi storico-testimoniali

- riformulazione ex novo delle disposizioni per una diversa regolamentazione delle modalità di intervento di recupero e/o ricostruzione degli edifici esistenti (da attuarsi

mediante intervento diretto) nonché delle modalità e delle possibilità di attuazione del PUA negli ambiti stessi;

Art. 36 - Categorie d'intervento edilizio per le aree interne ai Centri Storici e ai Complessi storico testimoniale

- rettifica della definizione dell'articolo da "ricostruzione" a "ristrutturazione";

Art. 39 - Ambiti residenziali consolidati

Art. 40 - Ambiti industriali ed artigianali consolidati

Art. 41 - Ambiti industriali ed artigianali di riqualificazione morfologica

Art. 42 - Ambiti di valorizzazione del tessuto urbano

Art. 43 - Ambiti in prevalenza residenziali con caratteri e morfologia di matrice rurale

Art. 44 - Ambiti residenziali misti ad altre funzioni

Art. 46 - Ambiti di riqualificazione urbana con integrazione morfologica e funzionale

Art. 47 - Ambiti di riqualificazione urbana con integrazione morfologica e funzionale

- vengono ridefiniti i parametri e le modalità di calcolo della Sd (superficie drenante); in particolare la percentuale viene calcolata non più sulla Sf (Superficie fondiaria) bensì sulla superficie netta (Sf – Sco);

Art. 42 - Ambiti di valorizzazione del tessuto urbano

- ridefinitiva del rapporto di copertura relativamente all'area posta tra Via Ponchielli e V.le Pallavicino (identificata da apposito simbolo grafico) dal 15% al 25%, senza modifica della superficie edificabile, per una razionale edificazione dell'area stessa;

Art. 44 - Ambiti residenziali misti ad altre funzioni

- detti ambiti ricomprendono aree a prevalente destinazione residenziale nonché aree ad uso commerciale e artigianale di servizio con un rapporto di copertura attualmente pari ad 1/3, che risulta inadeguato per eventuali interventi di ristrutturazione e/o ampliamento degli insediamenti esistenti (nel precedente strumento urbanistico il rapporto di copertura su dette aree era del 30%-35% e 45%); il rapporto di copertura (Sco) viene pertanto aumentato dal 33,33% al 40%;

Art. 43 - Ambiti in prevalenza residenziali con caratteri e morfologia di matrice rurale:

- alla fine dell'articolo al paragrafo relativo ai "Parametri urbanistici ed edilizi" l'altezza H a 9,50 mt viene portata a mt 10,50 come previsto dalle norme del PSC;

Art. 45 - Ambiti di trasformazione

- per gli edifici esistenti, in attesa dell'inserimento dei compatti nel POC o in attesa dell'approvazione dei piani attuativi in esso definiti sugli edifici esistenti alla data di adozione del PSC, nel caso di interventi di "ristrutturazione edilizia" viene prevista la possibilità di ampliamento una tantum del 10% delle superfici esistenti;

Art. 50 - Cambio di destinazione d'uso

- alla fine dell'articolo vengono precise le modalità di calcolo del contributo di concessione connesso con il cambio di destinazione da uso agricolo ad uso non agricolo;

Art. 52 - Interventi di ampliamento

- vengono definite le modalità di calcolo della Sc nel caso di ampliamento delle sole unità immobiliari con funzione originaria abitativa aventi una superficie complessiva inferiore a mq 150 qualora non sia possibile il recupero e/o la trasformazione di superfici esistenti già destinate ad uso agricolo;

Art. 56 - Interventi consentiti in relazione allo svolgimento di attività agricole e zootecniche :

- al paragrafo "Modalità d'intervento e parametri edilizi" vengono ridefinite distanze dal confine per i fabbricati ad usi produttivi agricoli e zootecnici e per le attrezzature di servizio e assimilabili:

- b) dai confini: - fabbricati per allevamento bestiame mt 20 (confermata)  
- fabbricati di servizio e assimilabili da mt 20 a mt 10  
- viene altresì inserita norma transitoria per le distanze suddette per gli edifici esistenti;

Art. 57 - Interventi per attività di prima lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici :

- per i fabbricati ad uso residenziale al servizio delle attività di cui all'articolo stesso viene prevista la possibilità di effettuare gli interventi di cui al precedente art. 52 del regolamento;

Art. 63 - Modalità di cessione di aree per attrezzature e spazi collettivi – Casi di monetizzazione :

- viene disciplinata la possibilità di monetizzazione delle aree in cessione lasciando all'Amministrazione Comunale, a propria discrezione, la possibilità di richiedere la monetizzazione delle aree per dotazioni, qualora le stesse non risultino individuate dagli strumenti urbanistici ovvero le stesse aree per caratteristiche ed ubicazione non risultino funzionali all'interesse pubblico;

Art. 105 - Funzionamento della Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio :

- alla fine dell'articolo viene previsto il gettone di presenza per i componenti della commissione nonché il rimborso delle spese per i commissari residenti fuori dal territorio comunale;

Art. 113 – Interventi soggetti a Denuncia di inizio attività – Autorizzazione e/o nulla osta

- viene riformulato l'elenco degli interventi minori soggetti a semplice autorizzazione o nulla osta;

Art. 115 - Contenuti e documentazione da allegare alla Denuncia di inizio attività :

- viene riformulato l'elenco dei contenuti e della documentazione da allegare alla DIA relativamente alla verifica della regolarità contributiva dei soggetti incaricati della esecuzione dei lavori, in conformità alle disposizioni previste dalle lettere b) e b-bis) dell'art. 3, comma 8, del D.Lgs 14/8/1996, n. 494, come modificato e integrato

Art. 119 – Documentazione da allegare alla domanda di Permesso di costruire

- alla lettera t), per gli interventi negli ambiti rurali, viene soppressa la possibilità di presentazione della dichiarazione sostitutiva di notorietà relativamente al possesso

Art. 120 - Caratteristiche ed efficacia del Permesso di costruire :

- viene riformulato l'elenco dei contenuti e della documentazione da allegare alla domanda di Permesso di costruire relativamente alla verifica della regolarità contributiva dei soggetti incaricati della esecuzione dei lavori, in conformità alle disposizioni previste dalle lettere b) e b-bis) dell'art. 3, comma 8, del D.Lgs 14/8/1996, n. 494, come modificato e integrato dal D.Lgs 10/9/2003, n. 276 e dal D.Lgs 6/10/2004, n. 251;

**Considerato** che gli elaborati progettuali relativi alle modifiche e varianti al vigente RUE sono state esaminate con parere favorevole dalla Commissione per la qualità

**V i s t a** la legge regionale 24 marzo 2000, n. 20, modificata ed integrata successive leggi regionali 16 novembre 2000, n. 37, 25 novembre 2002, n. 31 e 19

dicembre 2002, n. 37;

**V i s t o** in particolare l'art. 33 della L.R. n. 20/2000, recante disposizioni in ordine al "Procedimento di approvazione del R.U.E." il quale prevede che, il Comune adotta il RUE e procede al deposito presso la propria sede per sessanta giorni dandone avviso su almeno un quotidiano a diffusione locale;

**Visto** altresì la circolare della Regione Emilia Romagna, 22 agosto 2003, n. 17564 di prot. , recante "Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 20 – Adempimenti successivi all'approvazione di PSC, POC, RUE e PUA – Indicazioni operative per la trasmissione degli atti alla Regione – Modelli uniformi per la pubblicazione degli avvisi relativi alla formazione e alla variazione degli strumenti urbanistici – Azioni di monitoraggio.";

**Considerato** che il Responsabile del settore Territorio e Sviluppo Produttivo Geom. Angelo Migliorati, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267, ha espresso il seguente parere : FAVOREVOLE;

**S e n t i t o** l'intervento dell'Assessore all'Urbanistica, Sig.Gilberto Testa, che illustra brevemente il contenuto della proposta di deliberazione inerente quanto in oggetto, nonchè l'analisi approfondita del tecnico incaricato , Arch. Luca Menci, come da verbale di seduta;

**U d i t i**, in proposito, i commenti e le osservazioni critiche dei Consiglieri intervenuti alla discussione, come da verbale di seduta;

**U d i t a** la dichiarazione di voto contraria del Consigliere Ramponi per le seguenti motivazioni e considerazioni : "... *fase istruttoria imprecisa e raffazzonata per presenza di errori cartografici non da poco...*" ed in quanto "... *permane il dubbio che prevalgano gli interessi di pochi rispetto ai diritti di molti ...*" ed inoltre : "... *avete fatto scelte diverse che oggi rettificate e temo che questo sia solo l'inizio di uno stillicidio di modifiche che finiranno per snaturare lo strumento urbanistico nato per dare ordine ad un tessuto urbano già più volte ferito ...*"

**S e n t i t a**, inoltre, la proposta del Consigliere Ramponi che, nonostante il proprio voto contrario di cui sopra, chiede di modificare i parametri relativamente all'art. 42 per quanto concerne le superficie edificabili (via Ponchielli e V.le Pallavicino ) in modo che da un parametro compreso tra il 15% ed il 25% si passi ad un parametro compreso tra il 15% ed il 20 % ;

**Alle ore 16.16, appena prima della votazione disposta dal Sindaco - Presidente, esce il Consigliere Gotti; presenti alla votazione n°11 (undici) componenti il Consiglio Comunale. (assenti i Consiglieri:Beltrami, Michelazzi, Concarini, Cipelli, Passera e Gotti)**

**Quindi il Sindaco-Presidente pone in votazione la presente proposta di delibera con il consenso unanime di tutto il Consiglio Comunale, accettando la**

modifica di cui sopra;

**Con voti favorevoli n°10, (Maggioranza assenti: i Consiglieri Beltrami e Passera) - contrari n°1 (Opposizione: Ramponi - assenti i Consiglieri Cipelli, Concarini, Michelazzi e Gotti) - nessun astenuto, resi in forma palese ai sensi di legge da n° 11 (undici) Consiglieri presenti e n°11 (undici) Consiglieri votanti,**

## D E L I B E R A

1 . di adottare, ai sensi degli articoli 29 e 33 della legge regionale n. 20/2000 e s.m.i. le varianti al vigente – Regolamento Urbanistico Edilizio – approvato con precedente deliberazione n. 29/2004 così come risulta negli elaborati tecnici di seguito elencati con la modifica all'art. 42 relativamente al rapporto di copertura (S co) dell'area posta tra via Ponchielli e V.le Pallavicino che viene portato dal 15% al 20% ( anzichè 25%), come esposto in premessa narrativa, elaborati che pur non materialmente allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto:

<i>Relazione tecnica illustrativa</i>
<i>R.U.E. - Regolamento Urbanistico Edilizio – Testo coordinato (con evidenziato in neretto le modifiche ed integrazioni)</i>
<i>R.U.E. - Regolamento Urbanistico Edilizio – Testo coordinato</i>
<i>Tav. 1.1 - Destinazione d'uso dei centri storici e dei complessi storico testimoniali : Busseto – Capoluogo</i>
<i>Tav. 1.2 - Destinazione d'uso dei centri storici e dei complessi storico testimoniali : Busseto – Capoluogo – Roncole Verdi – Insediamenti sparsi</i>
<i>Tav. 1.3 - Destinazione d'uso dei centri storici e dei complessi storico testimoniali : Frazioni : S. Andrea – San Rocco – Semoriva – Spigarolo</i>
<i>Tav. 1.4 - Destinazione d'uso dei centri storici e dei complessi storico testimoniali : Frazioni : Madonna Prati – Frescarolo – Samboseto – Le Piacentine</i>
<i>Tav. 2.1 - Modalità di intervento dei centri storici e dei complessi storico testimoniali : Busseto – Capoluogo</i>
<i>Tav. 2.2 - Modalità di intervento dei centri storici e dei complessi storico testimoniali : Busseto – Capoluogo – Roncole Verdi – Insediamenti sparsi</i>
<i>Tav. 2.3 - Modalità di intervento dei centri storici e dei complessi storico testimoniali : Frazioni S. Andrea – San Rocco – Semoriva – Spigarolo</i>
<i>Tav. 2.4 - Modalità di intervento dei centri storici e dei complessi storico testimoniali : Frazioni Madonna Prati – Frescarolo – Samboseto – Le Piacentine</i>
<i>Tav. 3.1 - Classificazione degli ambiti urbani e urbanizzabili : Busseto – Capoluogo</i>
<i>Tav. 3.3 - Classificazione degli ambiti urbani e urbanizzabili : Frazioni Frescarolo – Madonna Prati</i>
<i>Tav. 4.1 - Classificazione degli ambiti rurali e individuazione degli edifici</i>
<i>Allegato I - Schede degli edifici dei centri storici e dei complessi storico testimoniali</i>
<i>Inquadramenti A – C (Variante per adeguamenti cartografici)</i>

<i>Inquadramenti D (Variante per adeguamenti cartografici)</i>
<i>Inquadramenti E (Variante per adeguamenti cartografici)</i>
<i>Inquadramenti F (Variante per adeguamenti cartografici)</i>
<i>Inquadramenti G (Variante per adeguamenti cartografici)</i>
<i>Inquadramenti H– M (Variante per adeguamenti cartografici)</i>
<i>Inquadramenti N – Z (Variante per adeguamenti cartografici)</i>

2. di dare atto :
  - a ) che il RUE come sopra modificato sarà depositato presso la sede del Comune per la durata di sessanta giorni e che l'avviso sarà pubblicato altresì all'Albo Pretorio, sul sito internet del Comune e su almeno un quotidiano a diffusione locale e che entro la scadenza del termine di deposito chiunque può formulare osservazioni;
  - b ) che scaduto il termine per il deposito il Consiglio Comunale deciderà in merito alle osservazioni presentate e provvederà alla approvazione definitiva delle varianti apportate al RUE;
  - c ) di dare atto che il parere sotto il profilo igienico sanitario - ambientale in merito alle modifiche apportate al RUE sarà acquisito prima della delibera di controdeduzione alle eventuali osservazioni e approvazione delle modifiche, come previsto dalla legge regionale n. 19/1982 e s.m.;
3. di dare atto che a decorrere dalla data di adozione delle presenti modifiche e fino alla definitiva approvazione e comunque per non oltre cinque anni si applicano le misura di salvaguardia di cui all'art. 12 della L.R. n. 20/2000 e s.m., in merito:
  - a) all'autorizzazione di interventi di trasformazione del territorio che siano in contrasto con le previsioni del RUE adottato o tali da comprometterne o renderne più gravosa l'attuazione;
  - b) all'approvazione di strumenti sottordinati di pianificazione territoriale e urbanistica che siano in contrasto con le prescrizioni del RUE adottato;
4. di dare atto che in ordine alla presente deliberazione è stato acquisito il parere favorevole del Responsabile dell'Area 4 – Territorio e Sviluppo Produttivo – geom. Angelo Migliorati, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs 18/8/2000 n. 267 e s.m.;

#### **RENDE NOTO**

- che il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art.5, c.1, L.241/90, è il Geom. Angelo Migliorati.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
F.to Dr. Luca Laurini

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Granelli Dr.Ssa Roberta

---

**ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE**

Si attesta:

[X] che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il : 25 luglio 2005 ed ivi rimarrà per 15

Il Segretario Comunale  
F.to Granelli Dr.ssa Roberta

---

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione:

[X] è divenuta esecutiva il 04/08/2005 ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T. U. - D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 s.m..

---

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Li, \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
Granelli Dr.ssa Roberta

---